



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Osservazioni della Camera di Commercio I.A.A. di Trento sul programma di lavoro 2020 della Commissione Europea

Il Programma 2020 della Commissione Europea si colloca in un contesto sociale ed economico che, molto probabilmente, non ha precedenti storici. L'emergenza sanitaria a causa della pandemia di coronavirus e le misure restrittive messe in atto dai governi per arginare il contagio hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi. Facendo specifico riferimento alla nostra provincia, le ricerche congiunturali realizzate dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio, che si limitano per il momento al periodo gennaio-marzo 2020, evidenziano un impatto drammaticamente negativo dell'emergenza Covid-19 sulle imprese trentine, con pesanti ripercussioni sul fatturato e sull'occupazione. Anche la situazione finanziaria delle aziende è stata messa a dura prova, dato che circa il 40% la reputa precaria o fortemente negativa; queste percentuali diventano sensibilmente più preoccupanti presso le unità di più piccola dimensione e presso i settori maggiormente colpiti dall'emergenza (bar-ristoranti, alberghi, servizi alla persona).

Adottato il 29 gennaio, qualche giorno prima dell'inizio dell'emergenza COVID-19, il programma 2020 della Commissione ha subito negli ultimi giorni una rivisitazione globale non tanto nei contenuti, tutti puntualmente confermati, ma nello scadenziario delle proposte, che è stato ridisegnato sulla base delle priorità dettate dalle necessità di supportare fin dai prossimi mesi una forte ripresa economica in tutta l'UE.

Infatti, a seguito dell'emergenza Covid gli ultimi mesi hanno visto una significativa produzione di disposizioni UE (291 decisioni), non inserite nel programma annuale.

Ragionare sulle priorità 2020 senza tener conto di parte di questi interventi, che avranno impatto significativo da qui alla fine dell'anno, non appare realistico. Le osservazioni seguenti riprendono quindi tali misure, ad integrazione delle proposte rilanciate dal programma 2020 ripresentato dalla Commissione il 27 maggio u.s..

A cominciare dal *volet* digitale e tecnologico, di prioritario interesse camerale. L'assistenza alle PMI nei processi di digitalizzazione vede la Camera di Commercio fortemente impegnata, da almeno due anni, nella gestione del proprio Punto Impresa Digitale nell'ambito del Piano Transizione 4.0 del Governo. La Commissione intende lanciare nel corso del 2020 la selezione del primo gruppo di European Digital Innovation Hub, che dovranno creare le condizioni per una messa in comune di servizi di supporto con particolare attenzione alle tecnologie più avanzate (intelligenza artificiale, *cybersecurity*, internet delle cose etc). L'esperienza maturata dalla Camera sul territorio, anche grazie all'attività di *assessment* portata avanti nei confronti delle imprese, rappresenta un importante bagaglio di conoscenze a disposizione. Su questo punto si auspica una forte collaborazione a livello territoriale per individuare le migliori modalità di fornitura del futuro servizio. A tale riguardo si segnala che la Camera di Commercio di Trento ha recentemente rivolto alle imprese un sondaggio per raccogliere le manifestazioni di interesse delle aziende verso la partecipazione ad alcuni corsi specifici, realizzati in collaborazione con UNITN, nell'ambito delle tecnologie digitali. Le risposte raccolte, per quanto numericamente ancora limitate, evidenziano un sorprendente interesse delle imprese verso alcune tematiche anche fortemente innovative. Esiste quindi tra le imprese trentine un ragguardevole

potenziale latente di interesse e disponibilità ad apprendere le nuove tecnologie digitali che grazie al lavoro di supporto dell'ufficio PID della Camera di Commercio sta gradualmente emergendo.

Un altro tema di particolare interesse camerale è rappresentato dalla strategia sui dati ed il loro utilizzo, che ha già visto un primo recente pacchetto di proposte. In tale ambito il principio portante ribadito dalla Commissione rimane la massima condivisione dei dati stessi, pur nella garanzia della protezione dei diritti dei cittadini e l'ottimale sfruttamento di infrastrutture *cloud*. Per le Camere di Commercio il previsto rafforzamento del principio della comunicazione unica (*once-only principle*), l'implementazione prevista al 2021 della direttiva Open data e, per quanto riguarda l'utilizzo dei dati personali, la revisione del regolamento eIDAS sull'identità elettronica, rimangono i temi di maggior interesse. *Blockchain* e Intelligenza Artificiale sono gli altri due sviluppi che toccheranno da vicino il futuro anche prossimo dei servizi della Pubblica Amministrazione. Qui il percorso collaborativo tra Governi, imprese e comunità scientifica vede le Camere sostanzialmente allineate per arrivare a favorire la creazione di ecosistemi di eccellenza.

Ecosistemi che sono alla base anche dell'altro ambito di intervento prioritario europeo evidenziato anche nel programma di lavoro annuale: la sostenibilità. Creare le condizioni affinché i territori collaborino in filiere aperte a tutti gli attori del mondo economico e produttivo è una condizione indispensabile affinché possano svilupparsi processi di sostenibilità, come quelli legati all'economia circolare, su cui il sistema camerale si sta iniziando a muovere con alcuni interessanti progetti pilota e che proprio pochi mesi fa ha visto la pubblicazione di un nuovo Piano d'azione europeo. La Commissione ha peraltro ribadito la necessità di una forte collaborazione territoriale in riferimento alla prospettiva di un futuro Patto europeo per il clima, in grado di coinvolgere cittadini e *stakeholder* nella condivisione di progettualità e

informazioni. La grande incognita in questo settore rimane la capacità dell'Europa di attivare gli ingenti investimenti necessari. Il Piano proposto dalla Commissione non sarà attuabile se pubblico e privato non interverranno sinergicamente. E Stati membri con le loro autorità regionali e locali saranno chiamati a presentare i propri piani, in coerenza con le strategie proposte nell'ambito della politica di coesione.

A questo riguardo la Camera di Commercio ritiene necessaria una rapida messa a terra delle misure legate alle risorse aggiuntive a valere sull'attuale programmazione che la Commissione ha deciso di inserire nella proposta di metà marzo della *Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)*, come anche, in prospettiva, un efficace utilizzo delle risorse che REACT-EU e il *Solvency Instrument* propongono di rendere disponibili già nei prossimi mesi. La programmazione finanziaria 2021-2027 prevede ad oggi una situazione non penalizzante per l'Italia e i negoziati per il *Recovery Plan* potrebbero ulteriormente rafforzarne la disponibilità finanziaria per i prossimi sette anni. Per questo motivo assume sempre più importanza per il futuro il contenuto delle politiche territoriali proposte dalla Provincia alle istanze europee nell'ambito della politica di coesione. L'Accordo di partenariato UE-Italia è come è noto in fase di negoziato, ma la Camera di Commercio auspica un confronto continuo, ampio ed inclusivo a livello provinciale che possa favorire, con i giusti tempi di consultazione e maturazione, l'elaborazione di proposte rispondenti alle reali esigenze delle imprese da inserire poi all'interno del Programma Operativo.

Per finire, sostenibilità, digitalizzazione, semplificazione amministrativa e accesso al credito rappresentano i pilastri della Strategia PMI proposta ad inizio marzo dalla stessa Commissione. Un ventaglio di azioni in numerosi settori che riporta a fattore comune quanto i diversi servizi della Commissione intendono realizzare in questa legislatura. La Camera di Commercio ribadisce

la necessità di garantire su questi temi e per gli anni a venire un costante monitoraggio, che possa assicurare condivisione di azioni e risposte coerenti a partire dalle esigenze degli attori locali. Su questa linea conferma la propria disponibilità a fianco della Provincia per organizzare al meglio le diverse opportune iniziative.